

La rinascita di Villa Bianchini Diventerà uno spazio culturale

► Presentato ai cittadini il restauro, all'interno anche un asilo nido

MIRANO

Villa Bianchini rinasce: presentati i lavori di restauro. Sabato scorso l'Amministrazione comunale di Mirano ha presentato la fine dei lavori di restauro e adeguamento funzionale dello storico complesso. Un intervento lungo e complesso, reso possibile da un investimento di 2 milioni e 500mila euro interamente finanziati con fondi Pnrr, che restituisce alla collettività uno dei gioielli architettonici del territorio. L'inaugurazione ufficiale è fissata per il 1° maggio 2026. Lavori di miglioramento sismico, restauro e adeguamento funzionale, oltre al recupero architettonico di villa, barchessa e adiacenze. L'intuizione delle passate amministrazioni di salvare Villa Bianchini dalla rovina si è rivelata decisiva, come lo fu l'acquisizione al patrimonio comunale sotto Roberto Cappelletto. Poi l'impegno di Maria Rosa Pavanello ha avviato restauro e percorso partecipativo. Un restauro magistrale, realizzato in tempi rapidi. Un grazie sincero va alle associazioni cittadine, al Rup architetto Alessandro Tamai, allo studio F&M Ingegneria di Sandro Favero, all'impresa Atheste Costruzioni con Orlando Finco e alla restauratrice Paola Crucianelli. Ringraziamento anche a tutti gli amministratori di ieri e di oggi, ai colleghi di giunta, all'impresa Aladino e ai dipendenti comunali. Pavanello ha parlato di «traguardo importante», frutto di continuità politica e di «tenacia», ricordando l'acquisto della villa da parte del Comune nel 2008 e il ruolo di associazioni come Arcobaleno, Cai, Legambiente, Italia Nostra e Gruppo Desman, che per primi liberarono e ripulirono gratuitamente gli spazi. L'assessore Federico Caldura ha ringraziato gli uffici e guardato al futuro: «La villa ospiterà attività cultura-

li, giovanili e associative, ma anche eventi privati, mostre e iniziative che sapranno valorizzare appieno gli spazi. La barchessa, ancora in cantiere, sarà riconvertita in un nuovo asilo nido agibile da settembre 2026. Un intervento da circa un milione di euro di fondi Pnrr, che porterà a otto il numero complessivo degli asili nel territorio comunale, colmando una mancanza storica per Zianigo». Il dirigente comunale, architetto Alessandro Tamai, ha ripercorso le fasi di un cantiere complesso: «Un'opera che ha richiesto grande spirito di squadra e professionalità». L'ingegnere Sandro Favero (F&M Ingegneria) ha sottolineato la difficoltà degli interventi strutturali e impiantistici, ricordando la «sensibilità necessaria per rispettare l'edificio». La restauratrice Paola Crucianelli ha dedicato il suo intervento alla scoperta di un ambiente completamente affrescato riaffiorato durante i restauri e che ha richiesto ulteriori fondi per essere riportato alla luce. «La scoperta di questa sala è stata un'emozione unica» ha spiegato. Non ci aspettavamo di trovare un ciclo decorativo tanto ricco e raffinato, rimasto nascosto per secoli. Un tesoro che restituisce nuova luce e valore all'intero complesso». Consolidamenti, puliture sottili, reintegrazione pittorica e protezione finale degli intonaci. «Un ringraziamento sincero alle restauratrici Renata Contadine, Francesca Zocca, Flavia Gary Manno e Pamela Argenta, che con passione e competenza hanno reso possibile questo straordinario recupero». Un tassello importante nella valorizzazione della villa, che conserva anche l'affresco di Giandomenico Tiepolo Il Merito, la Nobiltà e la Virtù, riscoperto negli anni '70. A illustrarne la storia è stato il direttore del Centro Studi Tiepolo, Mario Esposito, che ha ricordato il legame profondo tra il pittore e Zianigo. Il parco storico, completamente risistemato è visitabile da ieri con aperture programmate. Un giardino di tre ettari che custodisce cedri, magnolie, platani e querce secolari, e che torna ad abbracciare la villa dopo decenni di chiusura.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RINNOVAMENTO All'interno un'aula studio, spazi associativi, mostre ed eventi privati: l'asilo pronto per settembre 2026

Alberto Scantamburlo passa a Fratelli d'Italia

► Ora il gruppo politico rafforza la presenza con tre consiglieri

MIRANO

Cambio di casacca in consiglio comunale: Alberto Scantamburlo passa a Fratelli d'Italia aumentando così la presenza del partito a tre consiglieri. Entrato in consiglio comunale dopo le dimissioni di Giorgio Babato, eletto nella lista Forza Italia - Popolo della Famiglia, Scantamburlo aderisce, nei giorni scorsi, ufficialmente al gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Una scelta che non modifica gli equilibri della minoranza, ma che di fatto rafforza la presenza del partito gui-

dato a livello nazionale da Giorgia Meloni all'interno del parlamentino miranese. Scantamburlo non è nuovo a questi trasformismi. Ex coordinatore del Pdl locale, aveva poi deciso di candidarsi, nel 2017, con la civica Avanti insieme per Mirano, a sostegno della ricandidatura a sindaco di Maria Rosa Pavanello. Passato poi a Forza Italia nell'ultima tornata elettorale, sceglie oggi di passare a Fratelli d'Italia, insieme al capogruppo Matteo Baldan e al vicepresidente del consiglio comunale Stefano Barison. «Si tratta di un nuovo percorso politico che ho deciso di intraprendere - spiega Scantamburlo -. Una scelta personale, maturata con l'obiettivo di continuare a essere utile alla mia comunità, ma con un approccio diverso e più proattivo. Una valuta-



MIRANO Alberto Scantamburlo

zione delle diverse possibilità di azione per il bene del territorio e dei cittadini». Soddisfazione per l'arrivo del nuovo consigliere da parte del capogruppo Baldan: «Formalmente non cambia nulla, il nostro gruppo si arricchisce di una risorsa in più. Stiamo valutando per lui un ruolo che possa agevolarlo nel rapporto con la cittadinanza, già positivo e costruttivo. Questo ingresso è anche il segnale che Fratelli d'Italia sta lavorando bene sul territorio e si prepara con una squadra più ampia in vista delle amministrative del 2027». Un messaggio positivo condiviso anche da Stefano Barison e dall'intero direttivo locale del partito, che hanno dato il benvenuto a Scantamburlo e gli hanno augurato buon lavoro.

A.Cug.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RCL, PADOVA SI TINGE DI OROGRANATA

► Grande successo anche per la tappa di Reyer City League fuori dalla provincia. Domani alle 18 l'appuntamento a Mestre



DIVERTIMENTO A SPICCHI

Prato della Valle tinto di orogranata per la seconda tappa della Reyer City League, che ancora una volta ha raccolto un considerevole numero di appassionati. Presente anche Chris Horton, appena rientrato dal ritiro di squadra a Falcade



BASKET 3X3

La palla a spicchi protagonista in Prato della Valle a Padova, successo di pubblico e divertimento per la seconda tappa della «Reyer City League». Dopo l'esordio in piazza Aurora al Lido di Jesolo, che ha incoronato gli "ZERO3x3", il torneo targato Umana Reyer – un percorso itinerante che trasforma le piazze cittadine in campi da basket 3contro3 – domenica sera ha toccato la Città del Santo e, in un Prato della Valle gremito, ha incoronato il team "Le Cazze di Maicol".

IL FORMAT

A sfidarsi, secondo il format della terza edizione del torneo, sono state otto formazioni a caccia del pass per la finalissima che si disputerà il 13 settembre a Venezia. A spuntarla è stato il quintetto "Le Cazze di Maicol" che, sotto gli occhi di due ospiti d'eccezione come Chris Horton e Leonardo Candi della prima squadra maschile appena rientrata dal ritiro di Falcade, hanno sbaragliato la concorrenza degli altri team "Samurai's", "Dainchendemo", "Viva Li Fiba", "Charlie's Angels", "Le Bimbe Di Dice" e "Jamila E Pick&Spritz". A completare il quadro delle premiazioni sono arrivati anche i riconoscimenti individuali di tappa: Pietro Didoni si è aggiudicato il premio New Goose's Top Scorer; Alberto Faorlin quello di Banca Annia MVP. "Le Cazze di Maicol" – tutti i giocatori premiati con una gift card da 100

**OTTO FORMAZIONI
ISCRITTE, TANTI
EVENTI COLLATERALI
NEL CUORE DELLA CITTÀ
PRESENTI ANCHE
CANDI E HORTON**

euro da parte di Nico Abbigliamento e Calzature – raggiungono in finale gli "ZERO3x3" che si erano imposti a Jesolo. A trionfare è stata però in primis la partecipazione che ha visto confluire in Prato della Valle tantissimi appassionati e curiosi, attirati anche dalla musica continua del DJ set mentre in tanti si sono cimentati alla ruota della fortuna e al gioco "KO" che ha portato in campo gli spettatori per un'emozionante gara di tiro a eliminazione diretta.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dopo le tappe di Jesolo e Padova, la «Reyer City League» conterà altri tre appuntamenti – complessivamente 40 squadre (32 nella passata edizione) per 160 cestisti – a partire da domani mercoledì 3 settembre dalle ore 18.00 in piazza Ferretto a Mestre; sabato 6 settembre dalle ore 17.00 in piazza Libertà a Bassano del Grappa; domenica 7 settembre dalle ore 17.00 in piazza Martiri della Libertà a Mirano (sold out). Il gran finale è in programma sabato 13 settembre dalle ore 17.00 in campo Santa Maria Formosa a Venezia dove verrà assegnato il terzo trofeo «Reyer City League». Caccia aperta ai campioni in carica dei "Benin dai!" che l'anno scorso in finale hanno avuto la meglio (22-16) sul "Team Radio Piter Pan" mentre la prima edizione di lancio nell'estate 2023 se la aggiudicarono i "Goats Mirano" sui "Do-lesi". Ogni tappa vedrà scendere sullo "street-parquet" otto squadre composte da un minimo di 3 a un massimo di 5 giocatori (tutti i partecipanti devono aver compiuto 16 anni). Ogni giocatore riceve un kit ufficiale con due canotte, una sacca Nico Abbigliamento e la copertura assicurativa. I premi in palio consistono in Apple Watch e abbonamenti stagionale Reyer, oltre a palloni e sacche, cappellini, gift card e gadget vari.

Giacomo Garbisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIOVANE È DI MIRANO

Marta e il Cuamm un sogno avverato

Parte oggi Marta Vianello, 31 anni, di Mirano, e ha come destinazione la città di Beira, in Mozambico.

Laureata in Medicina a Ferrara e oggi specializzanda in Pediatria all'Università di Padova, lavorerà per 6 mesi insieme a Medici con l'Africa Cuamm, all'interno del progetto Jpo.

Non è solo un'esperienza: è un traguardo, parte dell'orizzonte di Marta da tempo, da prima ancora che nascesse. Un sogno che ha fatto parte della vita di sua madre e



Marta Vianello

che ora è arrivato a lei: «Conosco il Cuamm da sempre. Quando mia mamma era specializzanda stava per partire

proprio come sto facendo io ora, ma è rimasta incinta di me ed è saltato tutto. La passione non si è spenta, è rimasta sostenitrice da qui e ha poi visitato i progetti Cuamm in Tanzania. Adesso tocca a me. È come se questo progetto facesse parte della mia vita da sempre. Già nel 2018 sono stata in Etiopia un mese perché con l'Università ho fatto parte del Wolisso project. La più grande paura era dirlo ai miei nonni. Temevo si sarebbero preoccupati tantissimo, invece sono orgogliosa di loro e di come hanno reagito». «Con me porto tanta voglia di lavorare – racconta Marta – ma anche il desiderio e l'apertura di creare legami veri fuori dal lavoro». In Mozambico, dove andrà Marta, il Cuamm è presente dal 1978. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI PARTE DA SCORZÈ

Jazz metropolitano in tutta la Riviera

La rassegna Jazz Area Metropolitana giunge alla sua nona edizione e torna a intrecciare musica, paesaggio e comunità lungo l'asse della Riviera del Brenta e del Miranese, portando il jazz nei luoghi più suggestivi del territorio. Dal 5 settembre al 31 ottobre, sei appuntamenti in cinque comuni della Città Metropolitana di Venezia – Scorzè, Dolo, Spinea, Mirano, Santa Maria di Sala – daranno voce a un mosaico sonoro in grado di unire generazioni, linguaggi e geografie diverse.

Il tema scelto per l'edizione 2025 è "I colori del jazz", un titolo che riflette l'anima plurale della rassegna: sfaccettature stilistiche, percorsi individuali e tensioni creative che convivono sotto il segno della libertà espressiva. In cartellone, artisti affermati e giovani talenti si alternano senza steccati di genere, con progetti originali che spaziano tra scrittura e improvvisazione, radici e sperimentazione.



Lea Gasser 5tet

L'edizione 2025 prende il via venerdì 5 settembre a Scorzè, nel cortile di Villa Orsini, con il concerto ad ingresso gratuito di Lea Gasser 5tet, quintetto svizzero giovane e sorprendente che mescola atmosfere nordiche e scrittura poetica, guidato dalla brillante fisarmonicista vincitrice dello ZKB Jazzpreis. Il concerto è realizzato in collaborazione con New Echo System, progetto multidisciplinare sostenuto da Pro Helvetia che promuove il dialogo tra artisti svizzeri e italiani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REYER CITY LEAGUE

Le Cazze di Maicol trionfano a Padova Domani tappa a Mestre



La squadra delle Cazze di Maicol che ha vinto la tappa di Padova

PADOVA.

Le Cazze di Maicol volano nella finale di Venezia della terza edizione della Reyer City League. Dopo l'esordio al Lido di Jesolo, il circuito si è spostato in una delle piazze più iconiche d'Italia, Prato della Valle, a Padova, a ridosso della basilica di Santa Giustina e del Foro Boario con le statue dell'Isola Memmia a osservare incu-

della Reyer. Chris Horton e Leonardo Candi, rientrati la sera prima dal ritiro a Falcade e dall'amichevole contro la Tezenis Verona, si sono uniti alla festa firmando autografi e scattando foto con i presenti.

Al termine di una serie di partite intense, a trionfare è stata la squadra Le Cazze di Maicol, che si è portata a casa una gift card da 100 euro per giocatore.

di Venezia e Mestre la Nuova

Martedì 2 settembre 2025

riosite. Una piazza trasformata in salotto del basket con il torneo 3x3 organizzato dalla Reyer che trasforma luoghi famosi in arene da basket. Almeno per una sera.

Nella tappa di Padova si sono affrontate 8 squadre: Samurai's, Dainchendemo, Le Cazze Di Maicol, Viva Li Fiba, Charlie's Angels, Le Bimbe Di Dice, Jamila e Pick&Spritz. A portare il saluto dell'amministrazione è intervenuto Diego Bonavina, assessore allo Sport del comune di Padova ed ex calciatore in Serie A, mentre a rendere la serata ancora più speciale per i tifosi è stata la presenza di due giocatori

Inoltre, sono stati assegnati i premi individuali: a Pietro Didoni è andato il titolo di New Goose's Top Scorer della tappa padovana, mentre Alberto Faorlin è stato nominato Banca Annia MVP. La fase eliminatoria della Reyer City League esaurirà in settimana le sue tappe con altre 8 squadre a darsi battaglia in ognuna delle tre serate di gara: domani appuntamento in piazza Ferretto, a Mestre (inizio ore 18), sabato 6 settembre il debutto di Bassano del Grappa in piazza Libertà (ore 17) e domenica 7 a Mirano, in piazza Martiri della Libertà (ore 17). —

M.C.

Sicurezza, metà istituti già a norma «Investimenti per dieci milioni»

La Città metropolitana gestisce 54 scuole: certificato antincendio ottenuto o in arrivo nel 69 per cento degli immobili. Brugnaro: per fine mandato in regola otto su dieci

VENEZIA Cinquantaquattro scuole e oltre la metà dotate di certificato antincendio. E quanto certifica la Città metropolitana di Venezia a pochi giorni dal faticoso ritorno sui banchi. Inaugurare l'anno scolastico rispettando la normativa nazionale non è solo una questione di buon senso ma un tassello fondamentale per garantire un ambiente sicuro e protetto per gli studenti delle superiori, il personale docente e Ata.

Hanno il certificato di prevenzione incendi (Cpi), in centro storico a Venezia, i licei Guggenheim, Benedetti, Marco Polo (palazzo Bollani, Giustinian Recanatì-Basadonna, ex convento Spirito Santo), Foscarini (l'ala est), Tommaseo (palazzo Martinengo) e gli istituti Algarotti (nelle sedi di Palazzo Savorgnan e Testa), Fermi, Sarpi, Barbarigo (palazzo Morosini) e Vendramin-Corner (Ariani Cicogna). A norma, nel distretto scolastico Mestre nord, risultano lo Zuccante (sedi biennio e triennio), il Pacinotti, il Gritti, la succursale del Barbarigo, l'ex Mozzoni (ora liceo artistico), lo Stefanini e il Bruno. A Mestre sud, invece, gli istituti della Gazzera Morin e Gramsci-Luzzatti, l'Edison-Volta, il liceo Franchetti e, sempre in corso del Popolo, l'altra sede mestrina del Guggenheim. Il quadro è confortante anche in provincia, con la maggior parte degli istituti in linea con la normativa vigente: a Chioggia il Veronese-Marconi, le nuove cucine dell'alberghiero Righi,



Algarotti il primo giorno di scuola in uno degli istituti tecnici che ha già conseguito il certificato antincendio

l'ex Cfp e il palazzetto dello sport. E in sicurezza il tecnico agrario K. Lorenz di Mirano (palestra compresa), l'ex Cfp, il liceo Montale e il Volterra di San Donà di Piave, il Cornaro di Jesolo. Nel Veneto orientale, infine, sono promosse le tre sedi del liceo XXV aprile, a Portogruaro, e la palestra dell'istituto Monsignor d'Alessi.

Per gli istituti che mancano all'appello la Città metro-

Nel capoluogo

Tra Mestre e Venezia sono stati eseguiti interventi in ventidue sedi di licei e tecnici tra cui Marco Polo, Tommaseo, Bruno e Stefanini

politana rassicura sottolineando di essere al lavoro e che servono vari passaggi prima del rilascio del certificato da parte dei vigili del fuoco. È già stata presentata l'opportuna documentazione (tra cui la Scia, ossia la segnalazione certificata di inizio attività) e stanno terminando i lavori al liceo Belli, all'istituto Da Vinci e al Luzzatto di Portogruaro, così come alle scuole Galilei, Mattei e Scarpa del Sandomatese. La procedura si concluderà entro dicembre e a beneficiarne saranno oltre 4.300 studenti. È rimandata al 2026, invece, l'acquisizione del Cpi nell'ex convento di San Giovanni in Laterano, sede del Barbarigo, e nell'edificio che ospita il

convitto degli studenti del Venier-Cini.

Progetti in cantiere o in corso di finanziamento in altri dieci istituti fra cui il Foscarini di Mestre, il Leon Battista Alberti di San Donà, il Musatti di Dolo. Prima della fine del mandato il sindaco di Venezia e della Città metropolitana Luigi Brugnaro conta dunque di coprire l'83 per cento degli istituti e di lasciare gli altri fascicoli aperti, a disposizione del successore.

«La Città metropolitana — commenta il primo cittadino — ha iniziato fin dal mio insediamento un percorso orientato alla manutenzione degli istituti scolastici. Il tema della sicurezza è stato fin da subito primario, avendo come fine ultimo quello di garantire ai nostri ragazzi, ma anche ai docenti e a tutto il personale scolastico sedi, aule, strumentazioni sicure». Solo il 24 per cento delle scuole aveva presentato la Scia prima del 2015: «È stato avviato un lavoro che ci ha portato prima al recupero dei fondi (circa 10 milioni di euro complessivi, ndr) e quindi agli interventi di manutenzione straordinaria necessari per dotare gli edifici scolastici del Certificato di prevenzione incendi. Investimenti — conclude Brugnaro — che ci hanno finora consentito di portare al 69 per cento la percentuale di scuole coperte da Cpi o in corso di rilascio entro fine 2025».

Anna Maselli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

24

la percentuale di scuole che avevano chiesto il certificato nel 2015

83

per cento, saranno gli istituti con Cpi ottenuto o in arrivo nel 2026

Spettacoli

MIRANO

**Un viaggio teatrale
nel Belvedere del «Conte B.»**



Francesca Boldrin, diretta da Alessandro Lucci, è la protagonista de «Il Belvedere segreto del Conte B. Viaggio al di là del qua», uno spettacolo di teatro psico-magico che ricrea l'atmosfera originale del prezioso Belvedere ideato e da Vincenzo Paolo Barzizza.

www.comune.mirano.ve.it

Castelletto di Villa Belvedere

Via Belvedere 15

Oggi e domani alle 18